

## Artigianato, nel primo trimestre 2021 Genova perde 21 microimprese artigiane

di **Redazione**

27 Aprile 2021 - 12:15



**Genova.** Il primo trimestre del 2021 si è chiuso male per l'artigianato ligure, con un saldo tra aperture (921) e chiusure di attività (1.005) negativo di 84 microimprese (-0,19%), che complessivamente, in regione, si attestano sulle 42.845 unità. 65 in meno rispetto al dato di fine 2020 (42.910). Lo dicono gli ultimi dati Infocamere-Movimprese, analizzati da Confartigianato. Anche a livello nazionale risulta un calo dello 0,19%, con quasi 3 mila imprese perse nel trimestre: 26.415 aperture e 29.354 chiusure su un totale di quasi 1 milione e 280 mila imprese artigiane.

Per quello che riguarda i principali settori, il **manifatturiero** artigiano ligure conta

all'attivo 6.878 micromprese: 132 aperture e 154 chiusure nel trimestre. Il calo è dello 0,3%. Pochi scossoni anche nell'**edilizia**, che conta 20.812 microimprese totali: 490 le nuove aperture e 471 le chiusure, con un saldo leggermente positivo dello 0,1%.

A **Genova** sono 21.862 microimprese artigiane attive. Nel primo trimestre aprono 460 realtà, le chiusure sono invece 481. Il saldo è di 21 microimprese in meno, **-0,09%**. Recupera qualcosa l'edilizia (242 aperture, 217 chiusure, 10.411 microimprese totali), +0,24%, mentre il manifatturiero registra un trend negativo dello 0,33% (69 aperture, 81 chiusure, 3.576 microimprese totali).

“Il settore edile regge - osserva **Giancarlo Grasso**, presidente di Confartigianato Liguria - ma saranno le prossime mosse a decidere il futuro delle nostre imprese. Il piano vaccinale, le azioni per la ripartenza, gli interventi di accesso al credito e della programmazione del Pnrr e dei prossimi fondi comunitari, nonché il piano di riforme, dalla PA alle infrastrutture, dal fisco alla giustizia, saranno passaggi fondamentali per rimettere in moto la nostra regione e il nostro Paese”.